

■ **PARGHELIA** Il sottosegretario Dalila Nesci: «Tutelare la nostra ricchezza»

# Depurazione, le “buone prassi”

*Alla scalinata convegno dal tema: “Mare, ambiente, turismo e sviluppo economico”*

di VITTORIA SACCA

PARGHELIA - Presso la scalinata “Francesco Mazzei e Francesco Tumeo”, si è svolto un interessante incontro dove si è parlato di “Buone prassi per la depurazione - Mare, ambiente, turismo e sviluppo economico”, secondo il titolo di un opuscolo poi distribuito agli amministratori comunali presenti, realizzato in collaborazione con l'associazione “Mare pulito Bruno Giordano” presieduta da Francesca Mirabelli. Ad introdurre e moderare la serata è stato il giornalista Francesco Mobilio, il quale ha affermato che si cercherà di vedere cosa serve per eliminare il problema del mare che a volte si presenta sporco, e che affligge la nostra costa. Ai presenti, quindi, i saluti del sindaco Antonio Landro il quale, non ha potuto fare a meno di sottolineare che tra il pubblico vi erano più sindaci che spettatori. «Se tutti quelli che protestano, stasera fossero in piazza, avrebbero potuto dare un contributo per discutere insieme sull'argomento» ha chiosato. «Qualcuno potrebbe domandarsi perché discutere di depurazione e mare pulito in una serata di estate inoltrata, di stagione turistica che già guarda al 2022 - ha proseguito



I relatori al convegno tenuto a Parghelia

il sindaco - In queste settimane, in questo luogo e in altri del nostro territorio abbiamo discusso e dibattuto su tanti altri argomenti e tematiche. Non abbiamo però mai abbandonato l'idea e la convinzione che su questo territorio parlare di ambiente, mare, servizi, turismo ed economia che, anche alla luce dei risultati di questa stagione che da notizie accertate e verificate nelle strutture e agenzie competenti sembrerebbe allungarsi ancora per settimane e oltre, non poteva non esserci». Ha ricordato quando, un Governatore della Calabria ha chiesto scusa a residenti e turisti per il devastante stato di balneabilità delle acque

delle coste calabresi, e quindi per un'estate pessima e ha aggiunto che «non era la prima e non è stata l'ultima». Ma non ricorda azioni, strategie, progetti e finanziamenti che seguirono quelle scuse. Quindi si è chiesto e ha chiesto quanti, al di sopra dei sindaci, hanno la responsabilità di un settore delicato come la depurazione, o un progetto strategico per fare uscire la Calabria da questa eterna emergenza. Quanti hanno una visione collettiva e d'insieme del problema, nonché, quanti anni dovranno passare prima che qualcuno si renda conto «che continuare a scaricare sui sindaci responsabilità e compiti incompatibili

per risorse finanziarie, umane, tecniche e gestionali porterà il nostro mare, il nostro ambiente, il nostro turismo e la nostra economia al collasso». Ha quindi ringraziato Mirabelli, poiché partendo dal libro “Buone prassi per la depurazione”, si può affrontare la problematica parlando della depurazione e dei relativi impianti. Ha preso la parola l'on Dalila Nesci, sottosegretario di Stato per il Sud e la coesione sociale, la quale ha affermato di essere in posizione di ascolto al fine di avere una visione più approfondita del problema sottolineando che stiamo su un patrimonio che è «un bene comune e bisognerebbe avere maggiore

responsabilità sulle questioni ambientali e mandare in soffitta quel tipo di fare politica di rimpallo di responsabilità».

Di seguito, Mirabelli ha affermato che i comuni costieri hanno aiutato la sua associazione a creare l'opuscolo “Buone prassi per la depurazione”; ha sottolineato che per anni il mare è stato una discarica e che se si continua ad inquinare non si sa quale benefici si possano ricavare, ci sono condotte rotte, sversamenti a mare negli 800 km di costa ed ha affermato che da settembre faranno dei corsi in merito. L'opuscolo, che offre

che si è in emergenza da quasi 30 anni. Quindi ha parlato dei comuni che non hanno impianti di depurazione e di quelli che si sono consorziati, stigmatizzando l'inerzia della Regione in questo settore. E' stata la volta di Massimiliano Pignatello della Guardia Costiera di Vibo Marina; egli ha affermato che le tante segnalazioni giunte, per via del colore verde delle acque, hanno preso la loro quotidianità. Ed ha spiegato la provenienza del colore verde (causato dalle alghe) che non vuol dire mare inquinato. Tuttavia, ha aggiunto, non si può nascondere

## Evidenziati i controlli dell'Arpacal

il problema della depurazione. E' intervenuto il sindaco di Drapia, Alessandro Porcelli, il quale, rivolgendosi all'on. Nesci, ha ricordato che si potrebbe sfruttare il Pnrr per risolvere il problema annoso della depurazione. Mentre Marco Vecchio, assessore al Comune di Nicotera, ha sottolineato che la cittadina si snoda a fianco del Mesima dove scaricano comuni senza impianti di depurazione. Infine, Pasquale Ferrazzo presidente del Consiglio comunale ha tratto le conclusioni della serata.

Il problema della depurazione. E' intervenuto il sindaco di Drapia, Alessandro Porcelli, il quale, rivolgendosi all'on. Nesci, ha ricordato che si potrebbe sfruttare il Pnrr per risolvere il problema annoso della depurazione. Mentre Marco Vecchio, assessore al Comune di Nicotera, ha sottolineato che la cittadina si snoda a fianco del Mesima dove scaricano comuni senza impianti di depurazione. Infine, Pasquale Ferrazzo presidente del Consiglio comunale ha tratto le conclusioni della serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA